

Calcio il Perugia batte la Turrís per 1-0 e alza la coppa Italia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un gol di Corallo a fine primo tempo decide il match, dopo il campionato il grifo conquista anche la Coppa, la Turrís comunque va in semifinale dei Play Off

Lanciano (Ch) 14 aprile 2011 – IL Perugia fa doppietta e dopo il Campionato conquistato con tre giornate d'anticipo si aggiudica anche la Coppa Italia battendo in finale la Turrís grazie a un gol di Corallo segnato su punizione a fine primo tempo. Un'impresa che negli ultimi dieci anni è riuscita solo[MORE] a Como, Sorrento e Juve Stabia, per il club di Damaschi nonostante la storia gloriosa del Grifo è il primo trofeo nazionale che si aggiudica la squadra umbra. Abbiamo assistito soprattutto a una vera festa dello sport, un'eccezione di questi tempi vedere uno stadio gremito in ogni ordine di posto, migliaia di tifosi accorsi al Biondi di Lanciano con la voglia di tifare, stare insieme e far sentire il proprio sostegno a due squadre in ripresa dopo un periodo di difficoltà. Questo è calcio, all'ennesima potenza, due squadre che hanno lottato per 90' senza risparmiarsi, forse un po' contratte per l'importanza della posta in palio, ma comunque degne finaliste di uno dei trofei con più storia e prestigio d'Italia. Al di là del risultato e della comprensibile delusione la Turrís comunque si qualifica per la semifinale dei Play Off perché il Perugia è già promosso in Lega Pro. Un evento che impreziosito da una cornice mozzafiato, più di 5.000 tifosi accorsi allo stadio "Guido Biondi" di Lanciano praticamente da tutta Italia, infatti se la tifoseria del grifo è praticamente circoscritta all'Umbria, i tifosi corallini residenti in diverse località del paese hanno approfittato di questa finale per raggiungere Lanciano e stringersi intorno alla squadra di Torre del Greco. Visibilmente

soddisfatto il Vice Presidenti della LND Benedetto Piras che ha premiato la vincitrice:” OggiAggiungi un appuntamento per oggi abbiamo assistito a uno spettacolo che rende bene l’idea di cosa è capace il movimento della D – sorride Piras – in un momento in cui il calcio soffre della disaffezione dei tifosi assistere a uno stadio tutto esaurito è una gioia per gli occhi e una conferma che la D scatena passioni fortissime”. Il Vice Presidente della LND ha voluto sottolineare la qualità del match:” Cornice mozzafiato per una gara che ha avuto contenuti tecnici di spessore e che ha regalato emozioni forti ripagando l’attesa dei tifosi”. Presenti allo stadio anche i rappresentanti del consiglio dei dirigenti della Serie D e il Segretario del Comitato Interregionale Mauro De Angelis.

Una finale che ha fotografato alla perfezione l’universo della D, da una parte una squadra blasonata che è ripartita dalla D per rifondarsi e rivitalizzarsi, dall’altra una realtà vivace da diversi anni protagonista in questa categoria con tanta voglia di migliorarsi e regalare un sogno ai propri sostenitori. La partita si è decisa sugli episodi, il Perugia è stato bravo ad approfittarne, nel primo tempo oltre il gol ha colpito un palo con Bartolini. La Turrus ha provato a reagire con i calci piazzati di Polverino e la vis pugnandi di Russo ma non ha trovato il pareggio. Nel finale Bartolini in contropiede ha sprecato due occasioni suggellando la vittoria perugina.

Turrus e Perugia è stata anche una gara dalle storie intrecciate, in apparenza realtà calcistiche lontane hanno nella loro storia un punto di contatto curioso, alla fine degli anni '90 il giocatore corallino Dell’Oglio faceva esplodere il Partenio lanciando la Turrus in C1 mentre Calori infiammava il Curi abbattendo la Juve, forse i punti più alti toccati dalle due squadre. Oltre il risultato il futuro sorride agli umbri e ai campani, due piazze affamate di calcio che hanno dato lustro alla finale di Coppa Italia Serie D.

LA GARA

Messaggio chiaro fin dai primi minuti, Perugia (in maglia bianca) e Turrus (in completo rosso) vogliono questa Coppa senza badare troppo ai rischi. Ritmi alti che accendono subito la gara ripagando la passione dei tanti tifosi accorsi al Biondi di Lanciano. Il primo brivido forte arriva al 15’ con Russo che sfiora la traversa con una punizione in posizione centrale dal limite dell’area. Risponde il grifo con D’Ambrosio che di testa lambisce il montante alla sinistra di Prete. Dopo le prime sfuriate la partita cala d’intensità e si arriva al 25’ con l’equilibrio che non si spezza. Poco dopo la mezz’ora di gioco il Perugia va vicino al vantaggio in due occasioni, Bartolini di testa colpisce il palo, D’Ambrosio su punizione impegna severamente Prete in presa bassa. I ragazzi di Battistini sentono che è il momento decisivo del primo tempo e continuano a pressare una Turrus in leggera difficoltà dopo un buon inizio. I corallini rispondono con un calcio di punizione di Polverino che sfiora il palo alla destra di Ripa. Al 42’ su calcio da fermo il Perugia passa, Corallo batte un calcio di punizione defilato sulla sinistra, Russo spizza di testa ingannando Prete che può solo toccare la sfera. Grifo in vantaggio al terzo affondo. La Turrus non ha tempo per replicare, l’arbitro fischia la fine del primo tempo. La ripresa si apre con i corallini decisi a trovare il gol del pari, Polverino nello spazio di pochi minuti con tre calci da fermo spaventa il Perugia. Nonostante il risultato e la tanta corsa in campo la partita si gioca a strappi, sono gli episodi ad incidere più del gioco delle squadre che sembrano sentire l’importanza della posta in palio. Passano i minuti e la Turrus si sbilancia così il Perugia cerca di approfittare degli spazi invitanti che si aprono. Bartolini si fa maledire dai propri tifosi sciupando due occasioni in contropiede, al 22’ trovatosi a tu per tu con Prete riesce a saltarlo ma da posizione defilata non trova la porta, pochi minuti dopo solo sempre davanti a Prete spara alto. La Turrus non si abbatte e capitano Russo suona la carica dei suoi con due girate in area che mettono i brividi agli umbri. Proprio allo scadere lo scatenato Russo viene abbattuto in area, l’arbitro indica il dischetto di rigore ma l’assistente di linea segnala il fuorigioco dell’attaccante campano. E’ l’ultimo sussulto della Turrus, il

Perugia capitalizza l'unica rete segnata e conquista la Coppa.

PERUGIA – TURRIS 1 - 0

Perugia: (4-4-2) Ripa; Pupleschi, Cacioli, D'Ambrosio, Zanchi; Rampi, Borghese, Mocarelli, Mariani (22'st Fiordani); Bartolini (36'st Marri), Corallo (45'st Taccucci). A disp: Riommi, Serrotti, Benedetti, Frediani. All: Battistini

Turris: (4-4-2) Prete, Moscarino, Mariniello, Braca (36'st Teta), Polverino; D'Ambrosio (22'st Citro), Della Ventura, Marzocchi (22'st Coppola), Iovene; Russo, Contino. A disp: Della Corte, Montariello, Vacca, Secondulfo. All: Mandragora

Arbitro: Chiffi di Padova

Reti: 42' pt Corallo (P)

Ammoniti: Mocarelli, Zanchi, Corallo (P), Mariniello (T)

Recupero: 3' pt – 5' st

ALBO D'ORO

1999 / 2000 Castrense

2000 / 2001 Todi

2001 / 2002 Pievigina

2002 / 2003 Sansovino

2003 / 2004 Juve Stabia (vinto anche il Campionato)

2004 / 2005 Uso Calcio Bg

2005 / 2006 Sorrento (vinto anche il Campionato)

2006 / 2007 Aversa

2007 / 2008 Como (vinto anche il Campionato)

2008 / 2009 Sapri

2009 / 20110 Matera

F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti